Istituto Superiore di Scienze Religiose
Beato Giovanni Tavelli da Tossignano
Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio

ANNUARIO

Anno Accademico 2016-2017

Via Boccacanale di Santo Stefano, 24 - 44121 - Ferrara (FE)
Tel 0532-242278 isrfe@email.it
http://scienzereligiose.altervista.org

Profilo

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "*B. Giovanni Tavelli da Tossignano*" in Ferrara, eretto il 28 luglio 2012 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede, è un'istituzione accademica promossa dalla Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna e collegata alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna.

Il corso degli studi è articolato in tre anni al termine dei quali la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna conferisce il grado accademico di **"Laurea in Scienze Religiose"** che equivale al "*Baccalaureato in Scienze Religiose*"

Prot. FTER.0383/2012 A/R

N. 564/2012

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis) postulatione attenta Em.mi ac Rev.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Æmiliæ-Romaniolæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum sub titulo v. *Beato Giovanni Tavelli da Tossignano* in civitate Ferrariensi situm iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinte, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Beato Giovanni Tavelli da Tossignano*

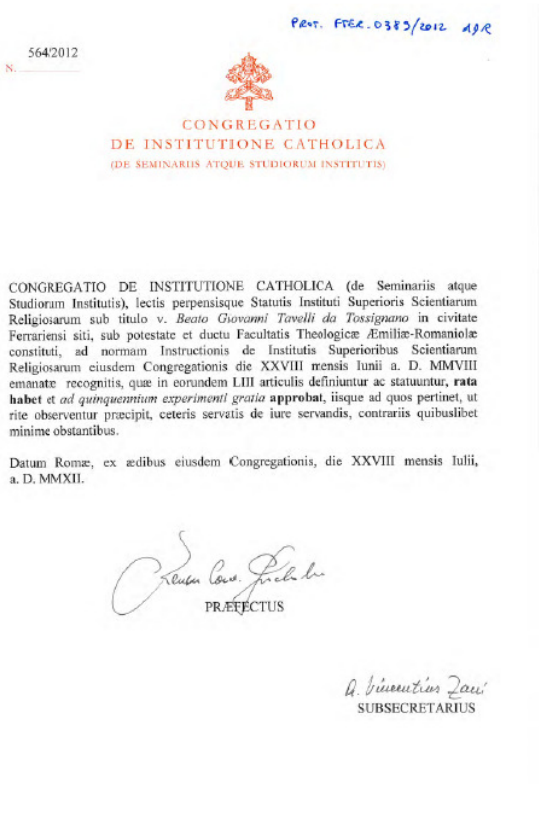
hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo cyclo constans, ad academicum gradum Baccalaureatus Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendum ab iis alumnis qui, triennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXVIII mensis Iulii, a. D. MMXII.

PRÆFECTUS

A. Vincentius Zani
SUBSECRETARIUS



Prot. FTER.0383/2012 A/R

N. 564/2012

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum sub titulo v. *Beato Giovanni Tavelli da Tossignano* in civitate Ferrariensi siti, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Æmiliæ-Romaniolæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanate recognitis, quæ in eorundem LIII articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXVIII mensis Iulii, a. D. MMXII.

PRÆFECTUS

A. Vincentius Zani
SUBSECRETARIUS

Statuto

TITOLO I

NATURA E FINALITA'

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Beato Giovanni Tavelli da Tossignano (o semplicemente "Beato Giovanni Tavelli") in Ferrara, di seguito nominato Istituto, promosso dalla Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta dalla Congregazione per l'Educazione cattolica in collegamento con la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, di seguito nominata Facoltà.
Art. 2 – L'Istituto è articolato in tre anni di studio, al termine dei quali la Facoltà conferisce il grado accademico di *Laurea in Scienze Religiose* (equivalente al *Baccalaureato in Scienze Religiose*). L'Istituto ha la propria sede nel centro diocesano di cultura – detto "Casa G. Cini" – in Ferrara, via Boccacanale di s. Stefano, 24 – 44121 FE.
Art. 3 – L'Istituto ha come scopo la ricerca e la formazione al sapere teologico e alle scienze religiose di operatori qualificati della vita pastorale, con particolare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'animazione cristiana della società e dell'inculturazione della fede, nonché la preparazione all'insegnamento della religione cattolica.
Art. 4 – L'Istituto persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della ricerca e della formazione, svolti nella convinta adesione al Magistero della Chiesa, e attraverso seminari, convegni, pubblicazioni volti all'approfondimento delle discipline teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti, con particolare attenzione a quello storico e a quello pedagogico, nonché al dialogo con le culture.
Art. 5 – L'Istituto è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 28 giugno 2008 e dalla relativa *Nota di ricezione* emanata dalla Conferenza Episcopale Italiana il 30 settembre 2009, nonché dal presente Statuto.

TITOLO II

AUTORITA' ACCADEMICHE

Art. 6 – Le autorità accademiche dell'Istituto in comune con la Facoltà sono:
a) il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, l'Arcivescovo di Bologna;
b) il Preside della Facoltà;
c) il Consiglio di Facoltà.
Le autorità proprie dell'Istituto sono:
d) il Moderatore, l'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio;
e) il Direttore dell'Istituto;
f) il Consiglio d'Istituto.

AUTORITA' COMUNI

Il Gran Cancelliere

Art. 7 – Il Gran Cancelliere della Facoltà è l'Arcivescovo di Bologna.
Art. 8 – Al Gran Cancelliere spetta:
a) chiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, attraverso la Conferenza Episcopale Italiana, l'erezione dell'Istituto e l'approvazione del suo Statuto, dei piani di studio, oltre che di eventuali cambiamenti degli stessi;

b) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto;
c) nominare il Direttore dell'Istituto, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il *nulla osta* del Moderatore.

Il Preside della Facoltà
Art. 9 – Il Preside della Facoltà promuove il coordinamento tra la Facoltà Teologica e l'Istituto.
Art. 10 – Al Preside compete:
a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'Istituto.
b) informare il Consiglio di Facoltà circa la vita e l'attività dell'Istituto, consultando il Direttore dell'Istituto stesso;
c) coordinare le attività accademiche con il Direttore dell'Istituto, presiedendo il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose;
d) presiedere direttamente, o per mezzo di un suo delegato, le sessioni degli esami di grado;
e) presentare ogni cinque anni al Consiglio di Facoltà una relazione sulla vita e l'attività dell'Isti-tuto, preparata dal Direttore dell'Istituto per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica:
f) firmare il diploma di *Laurea in Scienze Religiose* (*Baccalaureato in Scienze Religiose*).

Il Consiglio di Facoltà
Art. 11 – Il Consiglio di Facoltà è l'organo collegiale responsabile della vita accademica della Facoltà e quindi anche dell'Istituto.
Art. 12 – Compete al Consiglio di Facoltà:
a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i Piani di studio, lo Statuto e il regolamento dell'Istituto;
b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti dell'Istituto in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'Istituto;
d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'Istituto, in particolare della biblioteca;
e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto preparata dal Direttore;
f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'Istituto;
g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'Istituto, qualora esso risultasse inadempiente.

AUTORITA' PROPRIE

Il Moderatore
Art. 13 – Il Moderatore dell'Istituto è l'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio.
Art. 14 – Al Moderatore compete:
a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
b) nominare i docenti stabili – acquisito il parere favorevole della Facoltà di Teologia – e gli altri docenti dell'Istituto, concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo averne ricevuto – personalmente o per mezzo di un suo Delegato – la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
c) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*;
d) dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;

e) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'Istituto, riferendone al Gran Cancelliere;
f) significare alla Facoltà di Teologia le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
g) nominare il Vice-Direttore (quando necessario), l'Economo e il Segretario dell'Istituto, sentito in merito il parere del Direttore;
h) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'Istituto;
i) firmare il diploma di *Laurea in Scienze Religiose* (*Baccalaureato in Scienze Religiose*).

Il Direttore dell'Istituto

Art. 15 – §1. Il Direttore dell'Istituto, nominato dal Gran Cancelliere della Facoltà, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.
§2. Nel caso il Moderatore abbia nominato uno dei docenti (stabile o anche non stabile) come Vice-Direttore, per giusta causa questi può sostituire il Direttore in tutti gli affari ordinari. Affinché lo sostituisca nelle questioni di maggiore importanza, solennità o delicatezza – come ad esempio per la firma del diploma di *Laurea in Scienze Religiose*, per gravi sanzioni agli studenti o per la procedura di sospensione o dimissione di un docente – è invece necessario il consenso scritto del Preside della Facoltà.
Art. 16 – Al Direttore compete:
a) rappresentare l'Istituto davanti al Moderatore, alle autorità della Facoltà e alle autorità civili;
b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto, del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei docenti;
d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
e) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto e presentarla al Preside, previa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto;
f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'Istituto, insieme con il Preside della Facoltà e il Moderatore;
g) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà;

Il Consiglio dell'Istituto

Art. 17 – Il *Consiglio d'Istituto* è composto dal Direttore, dall'eventuale Vice-Direttore, da tutti i docenti stabili e da due rappresentanti dei non stabili eletti dai loro colleghi, dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, da un Delegato del Moderatore, da due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti, e dal Segretario con compiti di attuario.
Art. 18 – §1. Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità diretta e specifica dell'Istituto e viene convocato dal Direttore almeno tre volte lungo l'anno accademico e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.
§2. Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei presenti e, per quanto concerne le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.
Art. 19 – Spetta al Consiglio d'Istituto:
a) stabilire i Piani di studio, lo Statuto e il Regolamento dell'Istituto, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
b) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore, al Consiglio di Facoltà e al Gran Cancelliere per la nomina a Direttore (cfr. art. 8.d; art. 12.f; art. 14.d);
c) proporre al Moderatore le nomine dei docenti;
d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto preparata dal Direttore.

TITOLO III

DOCENTI

Art. 20 – §1. I *docenti* dell'Istituto si dividono in *stabili*, che possono essere ordinari o straordinari, i quali si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e *non stabili*, che possono essere incaricati o invitati, i quali prestano la loro collaborazione in modo non permanente o parziale.
§2. Per la cooptazione e la promozione dei docenti dell'Istituto si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes* proporzionate alla realtà dell'Istituto stesso. Tutti i docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'Istituto. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.
§3. Coloro che insegnano nell'Istituto devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 14.b.
§4. Tutti i docenti sono nominati dal Moderatore su proposta del Consiglio d'Istituto, fatto salvo quanto stabilito all'art. 24.
Art. 21 – L'Istituto conta su un numero congruo di Docenti stabili; in ogni caso essi non devono essere meno di quattro, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia.
Art. 22 – §1. Perché uno sia legittimamente cooptato tra i docenti stabili, si richiede che egli:
a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
b) se insegna una disciplina ecclesiastica sia fornito del congruo dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; se insegna una disciplina non ecclesiastica, sia fornito del titolo richiesto per il secondo ciclo degli studi superiori;
c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'Istituto;
d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
e) non rivesta ministeri o attività che gli rendano impossibile l'adeguato svolgimento del suo compito di docente stabile, in rapporto sia alla didattica che alla ricerca.
§2. Per la promozione a stabile, oltre i predetti requisiti, si richiede ordinariamente che il docente abbia insegnato per almeno un triennio nell'Istituto, dimostrando serietà e fedeltà nell'impegno e dando prova di buone capacità didattiche e scientifiche. Egli stesso deve richiedere per iscritto al Consiglio d'Istituto la promozione a stabile.
§3. I docenti stabili presso l'Istituto "Beato Giovanni Tavelli di Ferrara" non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili.
Art. 23 – I docenti stabili sono tenuti a partecipare attivamente alla vita dell'Istituto e in particolare agli organismi collegiali.
Art. 24 – Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del parere di idoneità alla nomina a docente stabile, su richiesta delle autorità dell'Istituto.
Art. 25 – §1. I docenti stabili cessano dal loro ufficio:
a) al raggiungimento del settantesimo anno di età;
b) quando sopravvenute condizioni di salute o di ministero o di lavoro o di qualsiasi altra natura impedienti le attività a favore dell'Istituto inducano l'interessato o le autorità dell'Istituto a chiedere la decadenza dalla stabilità;
c) quando non abbiano partecipato agli organi collegiali dell'Istituto per più di un anno accademico senza darne plausibile spiegazione;

d) quando si siano rifiutati di insegnare la materia o le materie per le quali sono stati cooptati come docenti stabili per due anni accademici senza darne plausibile spiegazione al Direttore e, nel caso si trattasse dello stesso Direttore, al Preside della Facoltà.
e) per i docenti sacerdoti o religiosi, quando l'Ordinario proprio del docente – o quantomeno il competente Superiore legittimo dello stesso – abbia revocato per iscritto il consenso alla stabile docenza.
§2. Quando un docente stabile non assicura il numero minimo di ore di insegnamento determinato dal Consiglio d'Istituto, venga avviata la procedura per computarlo tra i docenti incaricati triennali.
Art. 26 – I docenti non stabili di materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento.
Art. 27 – §1. Per i docenti non stabili – sia incaricati che invitati – l'incarico ha la durata di un anno.
§2. Il Consiglio d'Istituto può proporre al Moderatore di nominare come incaricato annuale il docente che è decaduto dalla stabilità per raggiunti limiti d'età, rinnovando l'incarico al massimo fino al compimento del settantacinquesimo anno di età (cf. art. 25 §1.a).
§3. Eventuali eccezioni al limite dei settantacinque anni di età devono essere approvate in modo specifico sia dal Moderatore che dal Consiglio di Facoltà, su espressa richiesta scritta del Consiglio d'Istituto deliberata a maggioranza dei due terzi.
Art. 28 – Ad un docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi nello stesso anno accademico.
Art. 29 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il Collegio dei docenti. Gli incontri del Collegio dei docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'Istituto, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto, ad una conoscenza reciproca dei docenti. Il Collegio plenario dei docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno una volta l'anno.
Art. 30 – Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un ufficio più importante o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. I docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.
Art. 31 – §1. La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il docente stesso, qualora il docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.
§2. L'Istituto recepisce come proprie le *Norme di etica universitaria* della Facoltà.
§3. La revoca della *missio canonica* o della *venia docendi* da parte del Moderatore comporta l'immediata sospensione dalla docenza, ma non la cessazione dall'ufficio.

TITOLO IV

STUDENTI

Art. 32 – L'Istituto è aperto a tutti i fedeli cattolici – laici e religiosi – che, forniti di regolare attestato, idonei per la condotta morale e per gli eventuali precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose.
Art. 33 – Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, ospiti e uditori. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'Istituto, circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dal presente Statuto.

Art. 34 – §1. Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici dell'Istituto, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dal medesimo Istituto, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.
§2. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del titolo di studio medio-secondario richiesto per l'iscrizione all'Università civile.
Art. 35 – §1. Gli studenti straordinari sono coloro che o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università civile o perché non aspiranti al grado accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'Istituto per il conseguimento di semplici *Attestati di frequenza*.
§2. Gli studenti ospiti sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'Istituto, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto.
§3. Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'Istituto, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo *Attestato di frequenza*.
Art. 36 – Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l'Istituto.
Art. 37 – §1. Per gravi infrazioni di ordine disciplinare o morale, il Direttore può decidere di sospendere o anche dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. In caso di sospensione o dimissione il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.
§2. L'Istituto poi recepisce come proprie le *Norme etiche* della Facoltà, norme secondo le quali il Direttore può sanzionare in vario modo lo studente, dopo aver consultato nei casi di maggiore gravità il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso alla Facoltà.
Art. 38 – Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose*, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside della Facoltà, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.

TITOLO V

OFFICIALI

Il segretario

Art. 39 – Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'Istituto. È nominato nell'incarico dall'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio, in qualità di Moderatore dell'Istituto, su proposta del Direttore.
Art. 40 – Al Segretario spetta:
a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto.
b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'Istituto, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici.
c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma.
d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi.
e) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati.
f) aggiornare e archiviare le documentazioni riguardanti l'iscrizione degli studenti;
g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);

h) coordinare il personale ausiliario addetto dell'Istituto;
i) curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di "prima nota".

L'Economo
Art. 41 – L'*Economo* è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto. L'Economo fa parte del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto. È nominato nell'incarico dall'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio, in qualità di Moderatore dell'Istituto, udito il parere del Direttore.
Art. 42 – All'Economo spetta in particolare:
a) curare – secondo le decisioni e gli orientamenti del Consiglio d'amministrazione, di cui al Titolo VI – sia l'ordinaria gestione economica dell'Istituto che la promozione e l'attuazione di atti di straordinaria amministrazione autorizzati dalle autorità competenti;
b) curare la redazione dei registri contabili;
c) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale.

Il Personale ausiliario
Art. 43 – Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'Istituto, nello svolgimento di incarichi di segreteria, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è assunto dal Direttore, sentito il Consiglio d'Istituto e con l'approvazione del Consiglio d'amministrazione.

TITOLO VI

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Il Consiglio d'amministrazione
Art. 44 – §1. La gestione economica dell'Istituto è affidata al Consiglio d'amministrazione, convocato e presieduto dal Direttore almeno due volte all'anno, e composto di almeno cinque membri, quattro dei quali di diritto e almeno uno scelto e nominato a sua discrezione dal Moderatore, che supervisiona la gestione economica ordinaria e straordinaria dell'Istituto stesso.
§2. I membri di diritto perdurano in carica finché perdurano nell'ufficio in forza del quale siedono nel Consiglio d'amministrazione. I membri non di diritto durano in carica cinque anni, rinnovabili una volta soltanto.
Art. 45 – §1. Sono membri di diritto del Consiglio d'amministrazione:

- il Direttore dell'Istituto;
- il Segretario dell'Istituto, con compiti di attuario;
- il Direttore dell'Ufficio Amministrativo dell'arcidiocesi di Ferrara-Comacchio;
- l'Economo dell'Istituto.

§2. Qualora il Direttore abbia delegato – con delega conferita per iscritto – all'eventuale Vice-Direttore la responsabilità e le competenze circa l'amministrazione e la gestione economica, questi ne tiene il posto nel Consiglio d'amministrazione, svolgendo legittimamente tutte le funzioni del Direttore in questo ambito.
Art. 46 – Al Consiglio di amministrazione spetta:
a) la gestione economica ordinaria e straordinaria (amministrativa e contabile) dell'Istituto;
b) la compilazione definitiva del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo, da presentare annualmente al Consiglio d'Istituto e, per l'approvazione formale, al Moderatore.

TITOLO VII

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 47 – Il piano degli studi degli studi dell'Istituto è articolato in tre anni per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* (*Baccalaureato in Scienze Religiose*).

Art. 48 – L'ordinamento degli studi, il *monte ore* e i *crediti* nell'Istituto sono equivalenti a quelli del ciclo istituzionale della Facoltà strutturato in un triennio: almeno 180 crediti (ECTS), comprendendo corsi, seminari, laboratori.

Art. 49 – Nell'ambito del percorso del Triennio vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale da assicurare completezza di preparazione scientifica.

Il programma degli studi deve sempre prevedere almeno:
- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Teologia Fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Teologia spirituale
- Teologia liturgica
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Diritto Canonico.

TITOLO VIII

GRADI ACCADEMICI

Art. 50 – Il grado accademico di *Laurea in Scienze Religiose* (*Baccalaureato in Scienze religiose*) è conferito dalla Facoltà.

Art. 51 – I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* (*Baccalaureato in scienze religiose*) sono:

a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato gli esami con esito positivo;

b) avere attestato la conoscenza di una lingua moderna oltre la propria;

c) avere composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, conforme alle norme indicate e richieste dal Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica; avere inoltre sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario davanti ad una commissione composta di almeno tre docenti.

TITOLO IX

SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 52 – Per il raggiungimento dei suoi fini, l'Istituto si avvale sia della Biblioteca del centro diocesano di cultura "Casa G. Cini", ove l'Istituto ha sede, che della Biblioteca Diocesana, di proprietà del Seminario Arcivescovile di Ferrara, oltre che del Centro di Documentazione, attivo presso la parrocchia cittadina di s. Francesca Romana. L'Istituto dispone dunque in "Casa G. Cini" di una sala di consultazione e lettura, di un'aula magna, di una cappella interna e di supporti multimediali per videoconferenze.

Art. 53 - La copertura economica dell'attività dell'Istituto, comprendente la retribuzione docenti e officiali, eventuali strumentazioni tecniche di segreteria, sussidi didattici, strumentazione per video-conferenze e simili conta sul contributo annuo dell'arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, sulle tasse degli studenti, e su eventuali integrazioni derivanti da donazioni ed altre elargizioni.

DISPOSIZIONE TRANSITORIA E FINALE

Art. unico – §1. Attesa la peculiare storia e vicenda dell'Istituzione teologica nominata come "beato Giovanni Tavelli da Tossignano" in Ferrara, limitatamente a tutto quanto riguarda la docenza e la ricerca, si ritiene continuo a tutti gli effetti il percorso accademico svolto dall'origine – nonostante la diversità di configurazioni giuridiche assunte nel corso del tempo – fino alla presente erezione canonica inclusa.

§2. Per il passaggio di uno studente dal vecchio al nuovo ordinamento ci si attiene alle disposizioni e alle indicazioni della Facoltà e del Comitato di coordinamento degli ISSR dell'Emilia-Romagna, nonché alle eventuali ulteriori delibere del Consiglio d'Istituto.

Piano di studi

1°ANNO

CORSO	ORE	ECTS
Introduzione alla Teologia	24	3
Ebraico	24	3
Storia della filosofia antica e medievale	36	4,5
Antropologia Filosofica	24	3
Introduzione alla Sacra Scrittura	24	3
NT: Sinottici e Atti	36	4,5
AT: Pentateuco	36	4,5
Patrologia	36	4,5
Storia della Chiesa: I primi 4 secoli	36	4,5
Teologia Fondamentale: la Rivelazione	24	3
Teologia Fondamentale: la Fede	24	3
Cristologia	48	6
Teologia Morale Fondamentale	48	6
Psicologia della religione	24	3
Laboratorio di Metodologia	12	1,5
Laboratori seminariali	4 giornate	4,5
Totale annuale		**61,5**

2°ANNO

CORSO	ORE	ECTS
Ecclesiologia	48	6
Storia della Filosofia Moderna e Contemp.	36	4,5
Ontologia e metafisica	36	4,5
NT: Giovanni	36	4,5
AT: Profeti	36	4,5
Greco	24	3
Storia della Chiesa: dal V secolo all'anno mille	36	4,5
Storia della Chiesa: nei sec. XI-XVI	36	4,5
Storia delle Religioni	24	3
Trinitaria	24	3
Antropologia Teologica	48	6
Teologia Morale Sociale	36	4,5
Sociologia della Religione	24	3
Laboratori seminariali	4 giornate	4,5
Totale annuale		**60**

3°ANNO

CORSO	ORE	ECTS
Filosofia della religione	36	4,5
Filosofia morale	24	3
NT: Lettere di Paolo	36	4,5
AT: Scritti Sapienziali	36	4,5
Catechetica	24	3
Introduzione alla Teologia Spirituale	24	3
Storia della Chiesa: contemporanea	36	4,5
Sacramentaria generale / teologia liturgica	24	3
Sacramentaria speciale	24	3
Ecumenismo	24	3
Introduzione al Diritto Canonico	24	3
Bioetica	36	4,5
Morale familiare	24	3
Pedagogia della religione	24	3
Laboratorio di pastorale familiare	12	1,5
Laboratori seminariali	4 giornate	4,5
Totale annuale		**55,5**
Corso opzionale (2° o 3° anno)	24	3
		3
prova di conoscenza di 1 lingua straniera moderna		
TOTALE		**180**

Autorità accademiche

AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI

Gran Cancelliere della FTER: mons. Matteo Zuppi, Metropolita di Bologna
Preside della FTER: mons.Valentino Bulgarelli

Consiglio di Facoltà: per la composizione di veda l'Annuario FTER 2016/2017

AUTORITÀ ACCADEMICHE PROPRIE

Arcivescovo Moderatore: mons. Luigi Negri, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio

Direttore: rev. prof. Andrea Zerbini

Vice-Direttore: rev.mo prof. Ivano Casaroli

Consiglio d'Istituto:

- mons.Valentino Bulgarelli (Preside FTER)
- diacono prof. Marcello Musacchi (Delegato del Moderatore)
- rev. prof. Andrea Zerbini (docente stabile e Direttore)
- rev.mo prof. Ivano Casaroli (Vicepreside)
- rev. prof. Pier Antonio Castello (docente stabile)
- rev. prof. Fabio Ruffini (docente stabile e Segretario)
- prof. Maurizio Villani (docente stabile)
- rev. prof. Paolo Semenza (eletto dai docenti non stabili)
- prof. Alberto Andreoli (eletto dai docenti non stabili)
- Sig.na Silvia Ludovica (eletto rappresentante degli studenti)
- Sig.na Ziosi Monica (eletto rappresentante degli studenti)

COLLEGIO DOCENTI

Stabili:

- rev. prof. Andrea Zerbini (per l'area Dogmatica)
- rev. prof. Fabio Ruffini (per l'area Dogmatica)
- rev. prof. Pier Antonio Castello (per l'area Teologia morale)
- prof. Maurizio Villani (docente stabile per l'area Filosofia)

Incaricati:

- rev. prof. Massimo Manservigi
- prof.ssa Poletti Valeria
- prof. Andreoli Alberto
- rev. prof. Semenza don Paolo
- prof. Musacchi Marcello
- rev. prof. Galeazzi don Paolo
- prof. Mancin Giacomo
- rev. prof. Mbalanga don Celestin
- prof.ssa Marchioli Cristina
- prof. Panzanini Marcello
- rev. prof. Finotti don Saverio

Invitati:

- rev.mo prof. Francesco Viali
- rev.mo prof. Massimo Pelliconi
- rev.mo prof. Ivano Casaroli
- p. Valentino Romagnoli, ofmcapp
- prof.ssa Teresa Ventimiglia
- prof. Andrea Vaccari
- prof.ssa Turrini Miriam
- prof.ssa Lazzari Paola

OFFICIALI

Segretario: rev. prof. Finotti don Saverio
Addetta alla segreteria: dott.ssa Francesca Brancaleoni
Economo: rev. don Donà don Graziano

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- Presidente: rev. prof. Andrea Zerbini (Direttore)
- rev. prof. Finotti don Saverio (Segretario)
- rev. don Donà Graziano (Economo)
- rev.mo mons. Danillo Bisarello (Direttore Uff. Amm. dell'Arcidiocesi)
- rev.mo mons. Antonio Grandini (Direttore OAPFR)

Immatricolazioni e iscrizioni

Sono previste le seguenti modalità di iscrizione:

STUDENTI ORDINARI

Sono gli studenti che si iscrivono a tutti i corsi per conseguire il titolo finale.

Requisiti essenziali per l'iscrizione come studenti ordinari sono:
- il possesso di un titolo di studio idoneo per l'ammissione all'Università
- non essere iscritti presso un'altra istituzione universitaria

STUDENTI STRAORDINARI

Sono gli studenti che si iscrivono a tutti i corsi ma, non avendo i requisiti per l'iscrizione come studenti ordinari, non potranno conseguire il titolo finale.

Gli studenti straordinari non possono sostenere esami.

Ad essi potranno essere rilasciati solamente attestati di frequenza.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono gli studenti ordinari che stanno concludendo il percorso e che non riescono a conseguire il titolo entro il mese di febbraio successivo al 3° anno di iscrizione.

STUDENTI OSPITI

Sono gli studenti che si iscrivono solo ad alcuni corsi fino ad un massimo di 18 ECTS annui.

Requisito essenziale per l'iscrizione come studenti ospiti è il possesso di un titolo di studio idoneo per l'ammissione all'Università.

Gli studenti ospiti possono sostenere esami.

Non ci si può iscrivere come studente ospite per più di 5 anni anche non consecutivi.

STUDENTI UDITORI

Sono gli studenti che si iscrivono solo ad alcuni corsi.
Gli studenti uditori non possono sostenere esami.
Ad essi potranno essere rilasciati solamente attestati di frequenza

—

Passaggi

Qualora sussistano i requisiti richiesti, sono ammessi solo passaggi in progressione
UDITORI =>OSPITI => STRAORDINARI => ORDINARI
fino al **15 gennaio** di ogni anno integrando la differenza della quota prevista (ed eventualmente la mora).

Quote di iscrizione A.A. 2016-2017

STUDENTI ORDINARI*	700,00 € annuali
STUDENTI STRAORDINARI	700,00 € annuali
OSPITI	100,00 € iscrizione annuale + 14,00 €/ECTS (max 18 ECTS)
UDITORI	14,00 €/ECTS
FUORI CORSO	350,00 € annuali

Tutte le quote vanno versate tramite bonifico sul seguente conto corrente bancario:

Codice IBAN:
IT 78 U 06155 13001 000000013094
intestato ad Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio
con causale: "ISSR1617CognomeNome"

Gli studenti sono tenuti a presentare fotocopia del bonifico presso la segreteria.

Scadenze per il versamento:

STUDENTI ORDINARI	1° rata di 350,00€ entro il 15 ottobre 2016	2° rata di 350,00€ entro il 15 aprile 2017
STUDENTI STRAORDINARI	1° rata di 350,00€ entro il 15 ottobre 2016	2° rata di 350,00€ entro il 15 aprile 2017
OSPITI	Intera quota prima dell'inizio delle lezioni del corso prescelto	
UDITORI	Intera quota prima dell'inizio delle lezioni del corso prescelto	

Per pagamenti oltre la scadenza è prevista la mora del 10%

Calendario delle lezioni

Le lezioni si tengono presso la sede di Casa Cini
nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18:00 alle 22:00.
Le ore di lezione sono di 45 minuti.
È previsto un intervallo di 15 minuti dalle 19:30 alle 19:45.

Nell'A.A. 2016-2017 l'Istituto non procederà a nuove immatricolazioni ed andrà "ad esaurimento" potranno essere iscritti ospiti e uditori oltre agli studenti già immatricolati fino all'A.A. 2015-2016. Verranno attivati i corsi relativi al 3° anno ovvero:

3° Anno

CORSO	SIGLA	ORE	ECTS	DOCENTE
Filosofia della religione	**FIRE**	36	4,5	Villani Maurizio
Filosofia morale	**FM**	24	3	Mancin Giacomo
NT: Lettere di Paolo	**NT3**	36	4,5	Romagnoli Valentino
AT: Scritti Sapienziali	**AT3**	36	4,5	Poletti Valeria
Catechetica	**CAT**	24	3	Musacchi Marcello
Introduzione alla Teologia Spirituale	**SPIR**	24	3	Zerbini Andrea
Storia della Chiesa: contemporanea	**SC4**	36	4,5	Turrini Miriam
Sacramentaria generale / teologia liturgica	**SACG**	24	3	Galeazzi Paolo
Sacramentaria speciale	**SACS**	24	3	Casaroli Ivano
Ecumenismo	**ECU**	24	3	Mbalanga Pierre Celestin
Introduzione al Diritto Canonico	**DC**	24	3	Lazzari Paola
Bioetica	**BIO**	36	4,5	Pelliconi Massimo
Morale familiare	**MF**	24	3	Viali don Francesco
Pedagogia della religione	**PEDR**	24	3	Vaccari Andrea
Laboratorio di pastorale familiare	**LPF**	12	1,5	Ventimiglia Teresa
Corso opzionale - Mariologia	**OPZ**	24	3	Casaroli don Ivano
Laboratori seminariali: Sinodalità nel quotidiano	**LAB**	3G	4.5	Zerbini don Andrea

Orario 3° anno

SETTEMBRE

		18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
LUN	12					
MER	14					
GIO	15					
VEN	16					
LUN	19					
MER	21	BIO	BIO	SACG	SACG	SACG
GIO	22	SPIR	SPIR			
VEN	23	DC	DC	MF	MF	MF
LUN	26	DC	DC			
MER	28	BIO	BIO	SACG	SACG	SACG
GIO	29	SPIR	SPIR			
VEN	30	DC	DC	MF	MF	MF

OTTOBRE

		18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
LUN	3	DC	DC			
MER	5	BIO	BIO	SACG	SACG	SACG
GIO	6	SPIR	SPIR	OPZ	OPZ	OPZ
VEN	7	DC	DC	MF	MF	MF
LUN	10	FIRE	FIRE			
MER	12	BIO	BIO	SACG	SACG	SACG
GIO	13	SPIR	SPIR	OPZ	OPZ	OPZ
VEN	14	DC	DC	MF	MF	MF
LUN	17	FIRE	FIRE			
MER	19	BIO	BIO	SACG	SACG	SACG
GIO	20	SPIR	SPIR	OPZ	OPZ	OPZ
VEN	21	DC	DC	MF	MF	MF
LUN	24	FIRE	FIRE			
MER	26	BIO	BIO	SACG	SACG	SACG
GIO	27	SPIR	SPIR	OPZ	OPZ	OPZ
VEN	28	DC	DC	MF	MF	MF
LUN	31	PONTE				

NOVEMBRE

		18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
MER	2	COMM. DEFUNTI				
GIO	3	SPIR	SPIR	OPZ	OPZ	OPZ
VEN	4	DC	DC	MF	MF	MF
LUN	7	FIRE	FIRE			
MER	9	BIO	BIO	SACG	SACG	SACG
GIO	10	SPIR	SPIR			
VEN	11	DC	DC	MF	MF	MF
LUN	14	FIRE	FIRE			
MER	16	BIO	BIO	SACG	SACG	SACG
GIO	17	SPIR	SPIR	OPZ	OPZ	OPZ
VEN	18	DC	DC			
LUN	21	FIRE	FIRE	ASSEMBLEA STUDENTI		
MER	23	BIO	BIO	BIO	BIO	
GIO	24	SPIR	SPIR	OPZ	OPZ	OPZ
VEN	25	DC	DC	LPF	LPF	LPF
LUN	28	FIRE	FIRE	CAT	CAT	CAT
MER	30	BIO	BIO	LPF	LPF	LPF

DICEMBRE

		18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
GIO	1	SPIR	SPIR	CAT	CAT	CAT
VEN	2	SC4	SC4	CAT	CAT	CAT
LUN	5	SPIR	SPIR			
MER	7	BIO	BIO	LPF	LPF	LPF
GIO	8	IMMACOLATA CONCEZIONE				
VEN	9	PONTE				
LUN	12	FIRE	FIRE	CAT	CAT	CAT
MER	14	BIO	BIO	LPF	LPF	LPF
GIO	15	FIRE	FIRE	CAT	CAT	CAT
VEN	16	SC4	SC4	CAT	CAT	CAT
LUN	19	FIRE	FIRE			
MER	21	BIO	BIO	CAT	CAT	CAT
GIO	22	SC4	SC4	CAT	CAT	CAT
VEN	23					
		VACANZE NATALE 24 DIC- 8 GEN				

GENNAIO

		18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
		VACANZE NATALE 24 DIC- 8 GEN				
LUN	9	FIRE	FIRE	OPZ	OPZ	OPZ
MER	11	BIO	BIO	FM	FM	FM
GIO	12	NT3 NT3	NT3	SACS	SACS	SACS
VEN	13	SC4	SC4	FM	FM	FM
LUN	16	FIRE	FIRE			
MER	18	BIO	BIO	FM	FM	FM
GIO	19	NT3 NT3	NT3	SACS	SACS	SACS
VEN	20	SC4	SC4			
LUN	23	FIRE	FIRE			
MER	25	BIO	BIO	BIO	BIO	BIO
GIO	26	NT3 NT3	NT3	SACS	SACS	SACS
VEN	27	SC4	SC4	FM	FM	FM
LUN	30	FIRE	FIRE			

FEBBRAIO

	18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
	SESSIONE INVERNALE ESAMI				

MARZO

		18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
MER	1	LAB	LAB	LAB	LAB	LAB
GIO	2	LAB	LAB	LAB	LAB	LAB
VEN	3	LAB	LAB	LAB	LAB	LAB
LUN	6	FIRE	FIRE	SACS	SACS	SACS
MER	8			SACS	SACS	SACS
GIO	9	NT3 NT3	NT3			
VEN	10	SC4	SC4			
LUN	13	FIRE	FIRE	FM	FM	FM
MER	15			SACS	SACS	SACS
GIO	16	NT3 NT3	NT3			
VEN	17	SC4	SC4			
LUN	20	FIRE	FIRE	FM	FM	FM
MER	22			SACS	SACS	SACS
GIO	23	NT3 NT3	NT3			
VEN	24	SC4	SC4			
LUN	27	FIRE	FIRE	FM	FM	FM
MER	29			SACS	SACS	SACS
GIO	30	NT3 NT3	NT3	AT3	AT3	AT3
VEN	31	SC4	SC4	AT3	AT3	AT3

APRILE

		18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
LUN	3	ECU	ECU	FM	FM	FM
MER	5			PEDR	PEDR	PEDR
GIO	6	NT3 NT3	NT3	AT3	AT3	AT3
VEN	7	SC4	SC4	AT3	AT3	AT3
		VACANZE DI PASQUA 10-18 APRILE				
MER	19	ECU	ECU	PEDR	PEDR	PEDR
GIO	20	NT3 NT3	NT3	AT3	AT3	AT3
VEN	21	SC4	SC4	AT3	AT3	AT3
LUN	24	PONTE				
MER	26	ECU	ECU	PEDR	PEDR	PEDR
GIO	27			AT3	AT3	AT3
VEN	28	SC4	SC4	AT3	AT3	AT3

MAGGIO

		18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
LUN	1	FESTA DEL LAVORO				
MER	3	ECU	ECU	PEDR	PEDR	PEDR
GIO	4	NT3 NT3	NT3	AT3	AT3	AT3
VEN	5	SC4	SC4	AT3	AT3	AT3
LUN	8	ECU	ECU			
MER	10	ECU	ECU	PEDR	PEDR	PEDR
GIO	11	NT3 NT3	NT3	AT3	AT3	AT3
VEN	12	SC4	SC4	AT3	AT3	AT3
LUN	15	ECU	ECU			
MER	17	ECU	ECU	PEDR	PEDR	PEDR
GIO	18	NT3 NT3	NT3			
VEN	19	SC4	SC4			
LUN	22	ECU	ECU			
MER	24	ECU	ECU	PEDR	PEDR	PEDR
GIO	25					
VEN	26	SC4	SC4			
LUN	29	ECU	ECU			
MER	31	ECU	ECU	PEDR	PEDR	PEDR

GIUGNO

	18:00-18:45	18:45-19:30	19:45-20:30	20:30-21:15	21:15-22:00
	SESSIONE ESTIVA ESAMI				

Si raccomanda agli studenti di controllare frequentemente se nella bacheca presso la sede sono segnalate eventuali variazioni relative alle lezioni e agli appelli degli esami.

Programmi dei corsi

AT: SCRITTI SAPIENZIALI (36 ORE – 4,5 ECTS – POLETTI VALERIA)

I PROFETI: I profeti del secolo VIII (il Primo Isaia, Michea, Amos, Osea) - i profeti del secolo VII (Geremia, Lamentazioni,Naum, Abacuc, Sofonia) - i profeti dell'esilio (Ezechiele, il econdo Isaia) - i profeti dell'era persiana (Gioele, Abdia, Aggeo, il Primo Zaccaria, il Terzo Isaia, Malachia) - i profeti dell'epoca greca (il Secondo Zaccaria, Giona, Baruc, Daniele).
ULTIMI LIBRI STORICI: l'opera storiografica cronistica (I-II Cronache, Esdra, Neemia) - I-II Maccabei - Rut – Tobia – Giuditta - Ester.

Testi di riferimento:
A. SOGGIN, *Introduzione all'A.T.*, Paideia Brescia 1974
C. WESTERMANN, *Teologia dell'AT*, Paideia Brescia 1983
A.SCHOEKEL - S.DIAZ, *I Profeti*, Borla Roma 1980

BIOETICA (36 ORE – 4,5 ECTS – PELLICONI DON MASSIMO)

La nascita della bioetica
L'*Evangelium vitae*
Bioetica, laicità e rapporto con i non credenti
La "dittatura del relativismo" e la legge naturale
Critica alcune teorie etiche (VS 65;75)
Le fonti della moralità
Principio del duplice effetto
Il culmine della libertà

L'embrione umano: dall'embriologia all'antropologia
- L'evento della fecondazione
- Elementi di embriologia dello sviluppo
- Dialogo materno-fetale
- Risposta alle obiezioni: il ruolo del cervello.
- Teorie che separano la persona dall'essere umano

La vita disprezzata
- L'aborto chirurgico
- L'aborto chimico:
  - RU486: la pillola che uccide
  - *Norlevo* (la pillola del giorno dopo) e *EllaOne* (la pillola dei 5 giorni dopo): contraccezione d'emergenza o aborto?
- "Quello che resta": le conseguenze fisiche e psicologiche dell'aborto
- Testimoniare il Vangelo della vita

"Sesso sicuro" e contraccezione
- AIDS: la reale efficacia del preservativo e proposte di prevenzione
- Contraccettivi ormonali: le verità non dette

La fecondazione medicalmente assistita
- I "graffi" delle tecniche
- Diagnosi pre-impianto
- Istr. *Donum vitae* e *Dignitas personae*
- L'amore sponsale mortificato
- La tentazione di produrre la vita

La ricerca sulle cellule staminali
- Le promesse delle cellule staminali
- Le aberrazioni di una scienza irresponsabile: dalla pecora Dolly all'ibrido uomo-animale

La "clonazione" dell'onnipotenza di Dio

Uomo e donna li creò
L'identità di genere
L'ideologia del Gender
Mascolinità e femminilità

Problematiche di fine vita
Critica alle motivazioni di chi propone l'eutanasia
Il rischio dell'accanimento terapeutico
Il valore degli ultimi istanti

CATECHETICA
(26 ORE – 3 ECTS – MUSACCHI MARCELLO)

Il programma del corso di catechetica si divide in due momenti.

Il primo prende in considerazione la vita e l'esperienza di fede. Si tratta di un'osservazione degli elementi caratterizzanti l'esistenza del cristiano:

1. Come sorge la fede
2. L'atto con cui si lega al suo contenuto, che diviene polarizzante, per evitare che si cada in una religiosità generica
3. L'agire della fede e di conseguenza l'intreccio con la virtù della Carità e della Speranza
4. La varietà delle forme con cui la fede si rende concreta
5. Il rapporto con il sapere nell'intreccio tra sapienza fede e conoscenza
6. L'ultima oggetto di riflessione di questo primo troncone si pone criticamente di fronte alle formulazioni dogmatiche ed alla realtà sacramentale

Affrontiamo in buona sostanza di uno studio che tocca gli aspetti di base di un'antropologia del credente, cristiano cattolico. La chiave di volta consiste in una leale presa di coscienza della vita di fede, come dono, aldilà del fattibile e del producibile. Contemporaneamente l'atto di fede viene colto come autentica realizzazione dell'umano. In questo senso l'esperienza comunitaria (Chiesa) esce dalle strettoie del collettivismo spersonalizzante, da un lato, e dell'individualismo privo di trascendenza, dall'altro. Nell'esperienza di Chiesa il credente scopre in profondità la dimensione personale, che appare oggi culturalmente tramontata. Sotto questo punto di vista il vero problema della trasmissione della fede e dell'evangelizzazione ai nostri giorni, pare più legarsi ad una crisi dell'umano che del divino.
In questa prima parte del corso lo studente viene orientato nella riflessione dal testo di ROMANO GUARDINI, *La vita della fede,* trad. it., Brescia 2008.

Il secondo momento del programma prende in considerazione il documento dei Vescovi italiani : 'Incontriamo Gesù, Orientamenti per l'annuncio e la catechesi' del 2014.
Si tratta di un testo frutto di un lungo cammino di lavoro e riflessione, che risente ancora di forti tensioni. Il contributo giunge alla fine della grande stagione, che ha visto nel post Concilio il percorso di Rinnovamento della Catechesi, la realizzazione del Documento Base e dei Catechismi della CEI. Stagione di sperimentazione e di presa di coscienza di grandi cambiamenti sociologici e culturali. Le sfide lanciate dal Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione e dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium vengono raccolte per stabilire alcuni punti di orientamento irrinunciabili.

1. L'evangelizzazione come compito primario di tutta la comunità, che è primo educatore alla fede
2. L'evangelizzazione come processo, che inizia da una Chiesa che accoglie e si lascia trasformare dalla Parola
3. L'incontro con Cristo quale fulcro determinante di ogni forma di annuncio
4. La catechesi collocata nell'ambito più vasto dell'azione evangelizzatrice, nonché dell'iniziazione alla vita cristiana
5. Il Primo Annuncio come esperienza trasversale, da non limitare ai 'lontani', ma a quanti ricominciano il cammino, in diverse situazioni di vita
6. Una catechesi che intercetta le diverse età della vita dell'uomo
7. Il catechista esperto della Parola ed esperto della vita
8. Una catechesi di impronta missionaria, intendendo la missionarietà (riverbero trinitario) un paradigma essenziale di una 'Chiesa in uscita'
9. Una catechesi che si esprime in simbologie e linguaggi di popolo (arte, letteratura, valori, vita politica, mistica popolare, sensibilità liturgica, solidarietà…)
10. Una catechesi che si fonda su testimoni, meno intellettualizzata, più esperienziale (intendendo qui per esperienziale l'intero universo dell'annuncio, della liturgia e della carità e non il semplice esperienziale delle mode culturali)
11. Una catechesi personale, graduale, identitaria, inclusiva, secondo un'attenta analogia con le tappe del catecumenato antico (accoglienza-ascolto-annuncio, catechesi, preparazione prossima ai sacramenti (RICA), fase della mistagogia)

Per questo secondo momento è consigliato il testo degli Orientamenti EDB commentato da vescovi, pastoralisti e catecheti.
In particolare si chiede agli studenti di soffermarsi sui brevi commenti di

Enzo Biemmi
Guido Benzi
Franco Giulio Brambilla
Luigi Negri
Luciano Monari
Valentino Bulgarelli

Lo studente dovrà preparare l'intero percorso.
Al momento dell'esame potrà iniziare scegliendo una delle tematiche proposte durante il corso.
Il colloquio verificherà, in primo luogo, la proprietà di linguaggio specifico legata all'area di studio.
Di seguito … in ampiezza: la comprensione di sintesi del percorso svolto in aula.
In profondità: la capacità di cogliere gli snodi essenziali del percorso.

Qualora lo studente desideri preparare l'esame su un testo diverso da quelli proposti, dovrà concordarlo con il docente del corso, indicando, con precisione e per tempo, il titolo, l'autore, l'anno e il luogo di edizione.

CORSO OPZIONALE: MARIOLOGIA (24 ORE – 3 ECTS – CASAROLI DON IVANO)

ECUMENISMO (24 ORE – 3 ECTS – MBALANGA PIERRE CELESTIN)

Corso di Ecumenismo

Il corso intende offrire una panoramica globale del moderno movimento ecumenico. Si considereranno dapprima le vicende che hanno portato alla formazione del CEC e i suoi sviluppi successivi. In un secondo momento si approfondirà l'azione ecumenica della Chiesa cattolica prima e dopo il Concilio Vaticano II.
Il corso tenderà a fornire agli studenti alcuni criteri fondamentali per lo studio dei problemi dell'ecumenismo. Particolare attenzione e sviluppo è dato ai criteri indicati dal decreto conciliare *Unitatis Redintegratio* e ai successivi interventi del Magistero ecclesiastico cattolico, con riferimenti ai criteri analoghi degli ortodossi e dei protestanti. Attenzione è riservata ai nodi comuni: Tradizione e tradizioni, "*subsistit in*", riformabilità della Chiesa, gerarchia delle verità, unità e diversità nelle formulazioni, Chiese sorelle, riconoscimento e ricezione, modelli di unità, primato petrino. Il corso cerca di associare, sia nelle lezioni sia nell'esame, esposizione e confronto dialogico con gli studenti.
Bibliografia:
Documenti:
Congregazione per la Dottrina della fede, *Dominus Jesus* (2000).
Congregazione per la Dottrina della fede, *L'espressione chiese sorelle* (2000).
Congregazione per la Dottrina della fede, *Risposte ai quesiti circa la dottrina sulla Chiesa* (2007).
Giovanni Paolo II, *Novo millenio ineunte* (2001).
Giovanni Paolo II, *Orientale lumen* (1995).
Giovanni Paolo II, *Ut unum sint* (1995).
Pontificio Consiglio per l'unità dei Cristiani, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo* (1993).
Testi del Concilio Vaticano II *Unitatis Redintegrazio* e riferimenti.
Testi di riferimento
Cereti G., *Molte Chiese cristiane, un'unica Chiesa di Cristo. Corso di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 1992.
Congar Y., *Diversità e comunione*, Cittadella, Assisi 1983.
Fey H. E. (a cura), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948. IV: L'avanzata ecumenica (1948-1968)*, EDB, Bologna 1982.
Lossky N. e al. (a cura), *Dizionario del movimento ecumenico*, EDB, Bologna 1994.
Neuner P., *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2000.
Rouse R. – Neil S. C. (a cura), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948. III: Dalla Conferenza di Endimburgo (1910) all'Assemblea ecumenica di Amsterdam (1948)*, EDB, Bologna 1982.
Sartori L., *L'unità della Chiesa. Un dibattito e un progetto*, Queriniana, Brescia 1989.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE
(36 ORE – 4,5 ECTS – VILLANI MAURIZIO)

Il corso di Filosofia della religione ha un carattere introduttivo alla disciplina in questione e si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro generale degli aspetti teorici e storici, mettendo in evidenza le finalità, i metodi e i contenuti tematici della filosofia della religione, in rapporto con la teologia e con le scienze religiose.

Il corso è semestrale, per due ore settimanali, e dà diritto ad acquisire 4,5 CREDITI E.C.T.S.

1. Il problema della definizione della Filosofia della religione
2. Il pensiero greco preplatonico e la religione
3. La religione nel pensiero di Platone e di Aristotele
4. La religione nel mondo latino
5. La religione nella sintesi tra platonismo e cristianesimo in Agostino
6. Il sapere della fede in tre modelli teologici: sapienziale, apofantico, ermeneutico
7. La religione nel pensiero islamico ed ebraico medievale
8. La religione in S. Tommaso
9. Il mondo moderno e la riflessione filosofica sulla religione: il "paradigma illuministico"
10. Spinoza e il *Tractatus theologico-politicus*
11. Kant e *La religione entro i limiti della sola ragione*
12. La religione nel pensiero romantico e nell'idealismo
13. La critica alla religione nella filosofia del XIX sec.
14. La religione nei principali modelli filosofici del Novecento: il modello neo-critico
15. Il modello fenomenologico
16. Il pensiero di Heidegger sul sacro
17. Il modello analitico
18. Il modello ermeneutico

Il corsista può scaricare da internet, ad uso interno, i *Materiali didattici* in cui sono riportati i contenuti delle lezioni del Corso.
Bibliografia di riferimento: J Grondin, *Introduzione alla filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2011; A. Fabris, *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Roma-Bari 1996; M. Ravera, *Introduzione alla filosofia della religione*, UTET, Torino 2002; I. Mancini, *Filosofia della religione*, Brescia 2007; R. Guardini, *Filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2008. A. Fabris, *Teologia e filosofia*, Morcelliana, Brescia 2004.

FILOSOFIA MORALE
(24 ORE – 3 ECTS – MANCIN GIACOMO)

Gli obiettivi principali del corso saranno tre: (i) richiamare e approfondire il lessico specifico che funge da strumento per le riflessioni sull'etica, (ii) affrontare alcuni aspetti del pensiero morale di filosofi di età moderna e contemporanea, (iii) confrontare le argomentazioni di tali autori con questioni morali tratte da esperienze quotidiane e casi esemplari.

(i) Espressioni che verranno prese in considerazione: "etica" e "filosofia morale", "valore", "ragione", "passioni", "intuizioni"...
(ii) Filosofi di cui si valuteranno le proposte: Cartesio, Kant, Hume, Moore, Jonas, Habermas...
(iii) Alcuni casi attraverso cui si esamineranno le riflessioni precedenti: lo sviluppo scientifico e tecnologico del XX secolo e la questione ambientale, l'esperimento Milgram, l'esperimento della prigione di Stanford...

Bibliografia essenziale:
- Da Re, A. (2008), *Filosofia morale. Storie, teorie, argomenti*, Bruno Mondadori (parti scelte, capitoli 6, 7, 8, 10, 11, 12).
- Sarà inoltre fornita una dispensa da parte del docente.

INTRODUZIONE AL DIRITTO CANONICO (24 ORE – 3 ECTS – LAZZARI PAOLA)

CENNI SULLA STORIA DEL DIRITTO CANONICO
Le origini, l'alto medioevo,l'epoca classica,la formazione del Corpus juris canonici ,il diritto tridentino,il Vaticano I,dal codex juris canonici del 1917 al Concilio Vaticano II,le due codificazioni giovanneo-paoline.
L'OGGETTO DEL DIRITTO CANONICO
La struttura gerarchica della Chiesa e il munus regendi, i beni temporali della Chiesa la giustizia canonica il munus docendi e il munus sanctificandi le relazioni fra Chiesa e comunità politica.
LE FONTI DEL DIRITTO CANONICO Diritto divino e diritto umano
La legge,la consuetudine,la codificazione vigente per la Chiesa latina.il codex canonum ecclesiarum Orientalium,la legislazione delle Chiese particolari.
IL DIRITTO CANONICO E GLI ALTRI DIRITTI SECOLARI E RELIGIOSI Ordine spirituale e ordine temporale Ordinamento canonico e ordinamenti secolari Le nuove prospettive aperte dall'ecumenismo Itinerari futuri del dialogo interreligioso
PROBLEMI ATTUALI
La secolarizzazione della società ,la fine dell'eurocentrismo,la globalizzazione,l'ecumenismo,la libertà religiosa,la bioetica.
BIBLIOGRAFIA
Carlo Cardia "Il governo della Chiesa" Il Mulino
Gianfranco Ghirlanda "Il diritto nella Chiesa"S. Paolo
Pedro Lombardia "Lezioni di diritto canonico" Giuffrè
Giuseppe dalla Torre/Geraldina Boni "Conoscere il Diritto canonico" Studium
Andrea Zanotti "Il matrimonio canonico nell'età della tecnica" Giappichelli

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA SPIRITUALE (24 ORE – 3 ECTS – ZERBINI DON ANDREA)

LABORATORI SEMINARIALI: SINODALITÀ NEL QUOTIDIANO (3GG – 4,5 ECTS – ZERBINI DON ANDREA)

LABORATORIO DI PASTORALE FAMILIARE (12 ORE – 1.5 ECTS – VENTIMIGLIA TERESA)

La Chiesa e divorziati risposati: percorsi pastorali.

Descrizione del corso

Il laboratorio si articola in due moduli

a. Breve introduzione alla pastorale familiare, inquadramento generale delle situazioni "difficili e irregolari" alla luce di Familiaris consortio e Direttorio di pastorale familiare

L'accoglienza dei divorziati risposati nella comunità cristiana: risorse, problemi e attori.

b. Esposizione da parte dei corsisti di esperienze/contributi inerenti al tema trattato presentati nel contesto della Chiesa italiana.

Testo di riferimento

T. Ventimiglia, "Una casa per tutti", EDB, Bologna 2014

Bibliografia orientativa

Lo studente può scegliere un testo di quelli in elenco o ricercare testi ed esperienze significative presenti nelle diocesi italiana anche approfondendo alcune delle esperienze presentate dalla docente.

- Comunità di Caresto "Un cammino spirituale per i divorziati risposati" Gribaudi Editore €12.50
- Comunità di Caresto "Un cammino cristiano per i separati" Gribaudi Editore € 12.50

♦Valter Danna (curatore) "Separati da chi? Separati e divorziati: i cristiani si interrogano" Effatà editrice
♦L. Ghia (curatore) "Se un amore muore. La chiesa e i cristiani divorziati" Ed Monti Saronno (Va) €12.50
♦ F. Berto - P. Scalari "Fili spezzati" edizioni La Meridiana € 14.00
♦Gerard Foley "Il coraggio di amare"… quando il matrimonio fa soffrire, LDC Torino.
♦Jacques Philippe "La pace del cuore", Dehoniane Bologna.
♦Anselm Grun "Non farti del male", Queriniana Brescia.
♦E. Malaguti "Educarsi alla resilienza: come affrontare crisi e difficoltà e migliorarsi" Erickson € 17.00
♦☐Maria Grazia Masella "Dall'altare al tribunale: per una nuova logica della separazione" Feltrinelli.
♦D. Tettamanzi "Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito" € 1.00
♦C. Rocchetta "Vite riconciliate - La tenerezza di Dio nel dramma della separazione" EDB € 16.90
♦F. Scalera "Amori feriti. La Chiesa incammino con separati e divorziati", Messaggero € 14
♦M. Capone-L.Cancrini, "Ascoltami. Le parole dei figli spezzati", Arkadia, € 14

Esame

L'esame consiste nella relazione alla classe dell'esito della propria ricerca corredata di schema espositivo o mappa concettuale dei contenuti esposti.

MORALE FAMILIARE
(24 ORE – 3 ECTS – VIALI DON FRANCESCO)

Morale sessuale, matrimoniale e familiare

1. Parte generale. Sessualità e matrimonio: l'evoluzione storica (dalle origini fino al Concilio Vaticano II). Sessualità e matrimonio: i fondamenti biblici (Antico e Nuovo Testamento). Amore umano e sessualità: dimensioni antropologiche della sessualità e criteri etici di riferimento.
2. Parte sistematica. Significato sponsale della sessualità umana; amore coniugale e istituto del matrimonio; la missione della coppia e della famiglia; la fedeltà alla verità della sessualità e dell'amore. Questioni di etica coniugale e sessuale: la procreazione responsabile, rapporti prematrimoniali, situazioni matrimoniali irregolari, disordini sessuali.

Docente:
Viali don Francesco, Sac. Dioc.

Anno Accademico
2016-2017

Bibliografia
Documenti magisteriali principali:
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione circa alcune questioni di etica sessuale, (Persona Humana)*, 29 dicembre 1975, LEV, Città del Vaticano 2006.
FRANCESCO, *Amoris Laetitia*, 19 marzo 2016, LEV, Città del Vaticano, 2016.
GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris Consortio*, 22 novembre 1981, Edizioni Paoline, Milano 1995.
PAOLO VI, *Humanae Vitae*, 25 luglio 1968, Edizioni Paoline, Milano 2000.
PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia. Documenti magisteriali e pastorali su famiglia e vita 1965-2004*, EDB, Bologna 2004.
PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Vademecum per i confessori su alcuni temi di morale attinenti alla vita coniugale*, Edizioni Paoline, Milano 1997.

Testi consigliati:
G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, EMP, Padova 2011.
G. GATTI, *Morale matrimoniale e familiare*, in *Corso di morale. Koinonia*, 3, Queriniana, Brescia 1984.
G. PIANA, *Orientamenti di etica sessuale*, in *Corso di morale. Diakonia*, 2, Queriniana, Brescia 1983.
G. RUSSO, *Evangelium amoris. Corso di morale familiare e sessuale*, Elledici, Torino 2007.
L. CICCONE, *Etica sessuale. Persona, matrimonio, vita verginale*, Ares, Milano 2004.
L. SANTORSOLA, *La compagnia che dà gioia – Sapienza teologica e pastorale del matrimonio e della famiglia*, Cantagalli, Siena 2015.
M. P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2010.

NUOVO TESTAMENTO: LETTERE DI PAOLO (36 ORE – 4.5 ECTS – ROMAGNOLI FRA VALENTINO)

Scopo del corso.

Il corso intende introdurre lo studente alla lettura e allo studio delle quattordici lettere dell'epistolario paolino fornendo gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione delle lettere e per orientarsi nel vasto campo della ricerca paolina.

La natura e la finalità del corso richiedono allo studente, quale imprescindibile condizione, la lettura integrale e ripetuta dell'epistolario paolino, senza la quale il corso perde la sua ragion d'essere.

Contenuti delle lezioni.

Il corso è diviso in due parti di lunghezza diseguale.

La *prima parte* è dedicata all'introduzione generale della figura di Paolo, della sua personalità e del contesto storico letterario nel quale si mosse.

La *seconda parte* verterà sullo studio di alcune pericopi tratti dalle lettere paoline. Allo studente è demandato lo studio dell'introduzione alle singole lettere, condizione necessaria per una corretta collocazione e interpretazione dei brani che verranno analizzati durante le lezioni.

L'esame è orale.

Bibliografia generale.

Di seguito viene riportata solo la bibliografia inerente all'introduzione generale alla figura di Paolo e alle lettere paoline. Ampia bibliografia sulle singole lettere verrà presentata di volta in volta nel corso delle lezioni.

ABELLA J. (ed.), *Paolo annuncio di vita per culture diverse* (Parola Missione, 4), EDB, Bologna 2000.

BARBAGLIO G., *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Cittadella Editrice, Assisi 1985.

BECKER J., *Paolo l'apostolo dei popoli*, Queriniana, Brescia 1996.

BORNKAMM G., *Paolo apostolo di Gesù Cristo. Vita e pensiero alla luce della critica storica*, Claudiana, Torino 1982[2].

BUSCEMI A.M., *San Paolo. Vita, opera e messaggio* (ASBF 46), Franciscan Printing Press, Jerusalem 1997[2].

CASALINI N., *Le lettere di Paolo. Esposizione del loro sistema di teologia*, Jerusalem Printing Press, Jerusalem 2001.

* FABRIS R. – ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di Paolo* (Nuove vie dell'esegesi), Borla Roma 2009[2].

* FITZMYER J., *Paolo. Vita, viaggi, teologia*, Queriniana, Brescia 2008.

GNILKA J., *Paolo di Tarso. Apostolo e testimone*, Paideia, Brescia 1998.

GEORGE A. – GRELOT P., *Introduzione al Nuovo Testamento, vol. 3: Le lettere apostoliche*, Borla, Roma 1978.

GIENIUSZ A. (ed.), *Paolo di Tarso, Figura, opera e ricezione*, Urbaniana University Press, Roma 2009.

* PITTA A., *L' Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali* (Graphé), Elledici, Torino 2014.

* PULCINELLI G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo* (Parola di Dio – 2° serie), San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

* SACCHI A. ET ALII (edd.), *Lettere paoline e altre lettere* (LOGOS Corso Studi Biblici, 6) Elledici, Torino 1995.

SANCHEZ BOSCH J., *Scritti paolini* (Introduzione allo studio della Bibbia 7), Paideia, Brescia 2001 (p. 448).

SCELKLE K.H., *Paolo. Lettere, teologia*, Paideia, Brescia 1990.

WIKENHAUSER A. – SCHMID J., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1981.

PEDAGOGIA DELLA RELIGIONE (24 ORE – 3 ECTS – VACCARI ANDREA)

Il corso affronta le questioni salienti dell'educazione alla fede secondo uno studio sistematico degli elementi psicologici, pedagogici e catechetici coinvolti nello sviluppo delle istanze teoriche.
a. Inquadramento della disciplina all'interno delle scienze umane con definizione del campo di studio e dei problemi
epistemologici ad essa connessi.
b. La pedagogia centrata sul soggetto e le pedagogie "attive" del '900 come fattori culturali alla base della svolta
antropologica nell'educazione alla fede.

c. L'esperienza di fede come fattore coinvolgente l'intera persona e contributo dell'antropologia filosofica e delle scienze
umane nell'approfondimento delle questioni.

La fede religiosa incarnata in un tempo e in un luogo.
a. La fede diffusa e il tema della cristianità. (Pro e contra)
b. I caratteri culturali del mondo occidentale così come si sono formati dalla fine dell'800 ad oggi: dal positivismo alla
secolarizzazione passando per il nichilismo e la "morte di Dio".
c. Differenze specifiche fra cultura dominante e cultura popolare. La rivoluzione mediatica e le influenze culturali da essa
portate.
d. Aspetti ambivalenti su cristianesimo e secolarizzazione (cenni sulla posizione di W. Pannenberg).

Catechesi esperienziale e dottrinale
a. Comprensione teorica dei due estremi dell'approccio catechetico, esperienziale e dottrinale, attraverso la rivisitazione in
piccoli gruppi, delle esperienze personali (di crescita personale e di catechista praticata dagli studenti).
b. Analisi dell'esperienza condotta e definizione delle relazioni fra le due modalità, solo teoreticamente antitetiche, della
catechesi.
c. L'atto di fede come itinerario e percorso di crescita della persona.
d. Lettura esperienziale del credo nella forma liturgica del "Simbolo niceno-costantinopolitano"**,** inteso come sintesi
dell'equilibrio fra esperienza di vita e dottrina positiva e come risposta alle esigenze di senso della persona.
e. I due approcci, esperienziale e dottrinale nell'educazione alla fede. Doppio ruolo contestuale:
1. di radicamento nella vita (--> esperienza);
2. di sistemazione teorica dei contenuti della fede, ordinatorio-trainante (--> teologico)
f. Il problema della formazione teologica e psicopedagogica del catechista per l'acquisizione delle competenze fra idealità
e realismo.
g. Natura dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole alla luce delle norme concordatarie e delle successive
Intesa fra C.E.I. e Ministero Istruzione Università e Ricerca.

L'educazione alla fede in atto
a. Problematiche di catechesi dei bambini e dei giovani.
b. Problematiche di catechesi degli adulti: presupposti, specificità, metodi e attese.
Specificità dell'insegnamento della Religione Cattolica dopo il Concordato del 1984.

Testi per l'esame:
_ TRENTI Z., *Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa*, LDC, Leumann (To), 2000.
_ Dispense e materiale emerografico fornito a lezione.

Per consultazione, approfondimento ed attività laboratoriale:
a. *Catechismo Maggiore della Chiesa cattolica, Compendio della dottrina cristiana prescritto da Sua Santità Papa Pio X*. *Roma,* Tipografia
Vaticana, 1905*.* Più conosciuto con il nome di "Catechismo di S. Pio X".
b. CAMBI F., *Storia della pedagogia*, Laterza, Bari 1999; (le parti relative alle pedagogie del '900, capp. III e IV).
c. Conferenza Episcopale Italiana, *Il rinnovamento della catechesi. Documento base per la redazione dei catechismi,* Roma, 1970.
d. *Catechismo della Chiesa cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Roma, 2003.
e. Ufficio Catechistico Nazionale della CEI, *Incontro ai Catechismi. Itinerario per la vita cristiana.*. Libreria Editrice Vaticana,
Roma, 2000.
f. TRENTI Z, *Il linguaggio nell'educazione religiosa. La parola alla fede*, LDC, Leumann (To), 2008.
g. SOVERNIGO G., *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa., EDB, Bologna, 2003.*

SACRAMENTARIA GENERALE – TEOLOGIA LITURGICA (24 ORE – 3 ECTS – GALEAZZI DON PAOLO)

1. **Bibliografia**:
    a. Antonio Miralles, I sacramenti cristiani, trattato generale, PUSC, Roma 1999,
    b. Rocchetta: Corso di teologia sistematica, sacramentaria fondamentale, EDB, Bologna 1989.

c. Ratzinger, Il fondamento sacramentale dell'esistenza cristiana, Queriniana, brescia 2005 (orig. 1969)
d. E.Schillebeecks, Cristo sacramento dell'incontro con Dio, san Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
e. Ettore Malnati, I Sacramenti Segni della Prossimità di Dio, Paoline, Milano 2004

2. **Introduzione al corso**: perché un trattato sul "sacramenti in genere"?
   a. Cerchiamo di capire cosa accomuna tutti i sacramenti, di che "natura" sono…
   b. Per questo occorre renderli comprensibili all'interno dell'Intero Mistero Cristiano, con Cristo e l'Opera della salvezza.
   c. Due impostazione i principali: una dal basso e una dall'alto
      i. *Dal basso*: parte dal *linguaggio simbolico* dell'uomo, dai *simboli naturali* dell'uomo presenti in tutte le religioni: sono il punto di partenza, e Cristo è il punto d'arrivo. Questa fondazione antropologica rende ragione del fatto che Cristo è vero uomo, e ciò che opera "calza" sull'uomo, la sua opera è in continuità con il linguaggio umano.
      ii. *Dall'alto*. Il punto di avvio è il mistero di Cristo, da cui la Chiesa come continuazione del Mistero di Cristo, e le sue "azioni" sacramentali". Ma non c'è vera fondazione antropologica: la Chiesa celebra i sacramenti per obbedienza a Cristo, non per fare qualcosa "modellato sull'uomo". Però sembra eccessiva questa dicotomia: Cristo è – lui stesso – attento al vero bene dell'uomo!!
      iii. Lo schema dell'opera:
         1. L'economia salvifica come una economia sacramentale: da Cristo alla Chiesa.
         2. Cosa sono i sacramenti? Il percorso della teologia lungo i secoli circa il concetto di "sacramento"
         3. Qual è l'origine dei sacramenti cristiani? Sono frutto dello spontaneo "auto comprendersi" della Comunità cristiana (rahner)? oppure un comando esplicito di Cristo? In che relazione stanno l'istituzione da parte di Cristo e il compito della Chiesa? Questo è il contenuto del dogma della "istituzione dei sacramenti da parte di Cristo" (es. il ministero ordinato, la Cresima, hanno cambiato modalità…)
         4. Come è fatto il segno (Parola – Elemento- gesto) che struttura il sacramento nel contesto celebrativo liturgico? Che legame c'è tra questo segno e l'attuazione della Salvezza?.
         5. "in che modo i sacramenti mi salvano"? in cosa consiste la loro efficacia? Come sono legati a Cristo, unico salvatore di tutti, e in particolare alla sua umanità?

3. **Il Programma del corso**: seguiamo il testo di Miralles
   a. Introduzione: il fondamento sacramentale dell'esistenza cristiana
   b. l'economia sacramentale della salvezza: il Mysterion di Cristo il suo prolungamento nella Chiesa.
   c. Il percorso storico della nozione di sacramento
   d. l'origine dei sacramenti in Cristo
   e. il contenuto salvifico dei sacramenti: la grazia, il carattere, l'efficacia salvifica
   f. il ministro e i soggetti dei sacramenti

4. **Esame**: orale, non è previsto nessun "argomento a piacere".

SACRAMENTARIA SPECIALE
(24 ORE – 3 ECTS – CASAROLI DON IVANO)

FRANZ COURTH, I SACRAMENTI. UN TRATTATO PER LO STUDIO E PER LA PRASSI;
OCCHIPINTI, I SACRAMENTI;
IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

DEL VOLUME DI COURTH SOLO LA PARTE SUI SINGOLI SACRAMENTI;
DEI SINGOLI SACRAMENTI IL BATTESIMO, LA CRESIMA, L'EUCARESTIA E LA RICONCILIAZIONE

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA (36 ORE – 4.5 ECTS – TURRINI MIRIAM)

Il corso intende delineare alcuni tratti dell'esperienza storica della chiesa cattolica nell'età moderna e contemporanea.
Dopo un'introduzione sulla chiesa tra Quattro e Cinquecento (temporalismo, curialismo, costruzione del principato della chiesa, proposte di riforma) e il concilio di Trento, si affronterà la costruzione di un paradigma tridentino nelle sue molteplici sfaccettature: istituzioni ecclesiastiche, definizione e istruzione dottrinale, giurisdizione sulle coscienze, disciplina e forme della pietà, centralizzazione nel governo della chiesa e dello stato della chiesa, rapporti tra chiesa e potere politico, le molteplici vie della spiritualità.
Seguirà l'analisi del rapporto tra chiesa e secolarizzazione tra Sette e Ottocento: illuminismo e giurisdizionalismo, rivoluzione francese, cattolici intransigenti e liberali nella prima metà dell'Ottocento, il rifiuto della modernità, il cristianesimo delle opere, la questione romana.
Verrà esaminata la peculiarità dei decenni tra Otto e Novecento: le nuove vie della spiritualità (Teresa di Lisieux e Charles de Foucauld), il modernismo, i movimenti novecenteschi (missionario, biblico, liturgico, catechistico, patristico), la dottrina sociale.
Sarà affrontato il rapporto tra chiesa cattolica, nazionalismi, regimi autoritari e totalitarismi e la posizione della chiesa nelle guerre novecentesche.
Infine verranno presentati il concilio Vaticano II, i pontificati successivi e l'ecumenismo.
Un'attenzione verrà riservata ai temi della pace, del martirio e delle missioni nel corso dei secoli esaminati.

Bibliografia
La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

Didattica del corso: lezioni frontali.

Metodo di valutazione: colloquio orale.

Esami

Per poter accedere agli esami occorre aver conseguito le frequenze almeno per i 2/3 delle ore del corso e iscriversi sulle apposite liste presso la segreteria almeno una settimana prima dell'appello.

Non è possibile sostenere esami fuori sessione e fuori sede e in giorni/orari non concordati con la segreteria.

Nel caso si siano sostenuti, presso l'università civile o presso altri istituti superiori di scienze religiose, esami analoghi a quelli previsti dal piano degli studi è possibile fare richiesta di omologazione compilando l'apposito modulo e allegando il materiale utile alla loro valutazione (certificato di esami sostenuti con indicazione degli ECTS, programma del corso, ecc…)

Sessioni d'esame 2016-2017:

Autunnale:..... 01/09/2016 - 30/09/2016

Dicembre..... 12/12/2016 – 16/12/2016 (solo per i corsi che finiscono presto)

Invernale: ..... 01/02/2017 - 28/02/2017

Primaverile: ..... 19/04/2017 - 21/04/2017 e 26/04/2017 – 28/04/2017

Estiva: ..... 01/06/2017 - 30/06/2017

Diritti amministrativi:

Attestazioni di presenza
per giustificazioni assenze sul lavoro ..... gratuite

Certificato (iscrizione, frequenza,
esami sostenuti, ecc…) ..... 5,00 €

Esame sostenuto fuori sessione
(per richiesta dello studente) ..... 35,00 €

Penale per mancata/ritardata
cancellazione di esame prenotato ..... 30,00 €

Biblioteche

L' Istituto ha a disposizione una rete di biblioteche coordinate dalla Biblioteca Diocesana, di proprietà del Seminario Arcivescovile, in particolare:

1. Biblioteca di Casa G. Cini (nella sede dell'Istituto – via Boccacanale di Santo Stefano, 24 - Ferrara)

2. Biblioteca del Seminario Arcivescovile (via Fabbri, 410 – Ferrara)

3. CEDOC SFR Ferrara (presso la parrocchia di Santa Francesca Romana – via XX Settembre, 47 - Ferrara)

E' possibile consultare il catalogo di tali bilioteche direttamente on-line dalla pagina seguente:

http://www.ibisweb.it/sefe/cerca.htm#libera

Orari della segreteria

La Segreteria si trova presso "Casa Cini"
via Boccacanale di Santo Stefano, 24 - 44121 Ferrara
e-mail: isrfe@email.it

è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì:

da settembre a giugno:
- dalle 16 alle 19

in luglio e agosto:
- dalle 9 alle 12

Sono previste chiusure in occasione delle vacanze di Natale e Pasqua e durante le ferie estive.

Sommario

Profilo 2

Statuto..... 3

Piano di studi 12

Autorità accademiche.....14

Immatricolazioni e iscrizioni 17

Calendario delle lezioni.....19

Programmi dei corsi 23

Esami 33

Biblioteche.....34

Orari della segreteria 34

Sommario.....35